

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Cervasca;
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2020/21;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Piazza Bernardi, 6 (accanto alla Segreteria), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula magna situata in Piazza Bernardi, 6 concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della Sede e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli ingressi di tutti i plessi, per cui n. 6 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00 dei giorni feriali; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Tra le comunicazioni di cui al punto 1 e la messa in atto delle disposizioni devono intercorrere almeno due giorni lavorativi.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUARTO ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

Art.17 – Criteri Assegnazione dei docenti ai plessi o succursali.

Con riferimento anche al contratto sulla mobilità si concorda quanto segue:

1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura per tutto l'anno.
2. I docenti sono confermati per continuità nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.
3. Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti o cattedre non occupati da docenti già in servizio nella scuola nell'anno precedente, si procede come di seguito, in ordine di priorità:
 - assegnazione di un'unica sede di servizio ai docenti utilizzati su due o più sedi
 - assegnazione ad altra sede dei docenti già in servizio nell'anno scolastico precedente, sulla base delle disponibilità espresse e della graduatoria interna, a partire dalle posizioni più alte
 - assegnazione alle sedi dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza 1 Settembre
 - assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato
4. Qualora non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio in una delle sedi, per decremento d'organico o altro, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda, come da comma precedente; nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalla ultime posizioni in graduatoria nella scuola dell'Infanzia, mentre nella scuola primaria si procede a partire dai docenti che hanno terminato il ciclo.
5. In tutte le fasi, valgono le precedenzae ex legge 104/92
6. Per esigenze organizzative e di servizio, il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.
7. Per quanto concerne i criteri di assegnazione di ore eccedenti l'orario di servizio il collegio dei docenti nella seduta del 10.09.2012 ha definito che nel caso di più insegnanti disponibili si dà la precedenza a chi è titolare, poi, a chi ha maggior anzianità di servizio infine a chi ha più anzianità nella scuola, tuttavia il Dirigente in casi particolari può derogare per ragioni didattiche, di gestione dell'orario o motivi di sicurezza sull'assegnazione ore eccedenti.

Art.18 – Utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF

Il Dirigente Scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri didattici indicati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola come elemento fondamentale per la realizzazione del PTOF e della qualità dell'insegnamento nonché delle disponibilità espresse dai singoli docenti.

Art.19 – Orario di insegnamento

1. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale o plurisettimanale e si articola su cinque giorni nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria. La scuola secondaria di I° grado funziona con un'organizzazione didattica su 6 giorni settimanali per alcune classi e su 5 giorni settimanali con 2 rientri pomeridiani per altre classi.
2. Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata
3. La durata dell'ora di lezione dei rientri pomeridiani pari a 50 minuti nella scuola secondaria di 1° grado è stata autorizzata dal Collegio dei Docenti. Il recupero dell'orario non effettuato nei rientri pomeridiani viene recuperato dal personale docente attraverso attività progettuali aggiuntive, sostituzione di colleghi assenti.

A tal fine si recepisce il seguente schema di quanto deliberato nel PTOF relativo all'a.s. 2020/21 al punto 7.1 in merito al tempo-scuola per ogni ordine e tipo di scuola:

<i>scuola</i>	<i>Tempo scuola comune</i>	<i>Pre-ingresso</i>	<i>Orario</i>	<i>Attività integrative in convenzione</i>	<i>mensa</i>
<i>infanzia</i>	Vignolo, S.Croce e Cervasca: 40 h	Su richiesta dalle h 7,30 alle h 8,00	8,00 – 16,15/30 dal lunedì al venerdì		Compresa nelle 40 h
<i>primaria</i>	Cervasca, S.Croce C. e Vignolo: 27 h a. S.Defendente: Fino a 40 ore a (v. precedenti indicazioni)	Su richiesta, dalle h 7,30 alle ore 08,15	Modelli diversificati adattati alle esigenze dei trasporti scolastici.	Fino a 4 h settimanali a Cervasca e Vignolo Assistenza alla mensa con il personale interno e con coop. esterna	Facoltativa per i giorni di rientro obbligatori e opzionali. Compresa nel tempo scuola nel plesso di S.Defendente

Secondaria di I° Grado	30 ore oppure 36	Pochi casi su richiesta dalle 07,30 alle 08,00	8,00 – 13,00 dal lunedì al sabato 14,30 – 17,00 il martedì e 14,30 – 16,30 il giovedì	Assistenza alla mensa con il personale docente interno	2 gg – martedì e giovedì
-------------------------------	------------------	--	--	--	--------------------------

Ogni insegnante contabilizzerà il suo tempo, in relazione ai pomeriggi effettuati. Il recupero potrà avvenire secondo le seguenti priorità:

1. sostituzione colleghi assenti
2. assistenza alla mensa scolastica
3. ulteriori interventi di recupero
4. accompagnamento alunni progetto di orientamento
5. viaggi di istruzione
6. altre attività concordate in sede di Consiglio di Classe (continuità, progetti...)

Art.20 – Attività funzionali all’insegnamento e ricevimento individuale genitori

1. Il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità subentrate può disporre l’effettuazione di attività non previste nel piano delle attività; in occasione della prima convocazione del Collegio, verranno apportate le opportune modifiche.

Le ore di attività funzionali all’insegnamento risultano definite come segue:

	40 ore (c. 3a CCNL)	(c. 3b) ore fino a 40
Scuola dell’Infanzia	Collegi docenti: 15 ore Programmazione: 15 ore Famiglie: 10 ore	- Incontri collegiali, - passaggi consegne, - assemblee genitori, - intersezioni, - incontri con specialisti e incontri straordinari con famiglie. - momenti collegiali per revisione PTOF/RAV,
Scuola Primaria	Collegi docenti: 15 ore Programmazione: 10 ore Famiglie: 10 ore Interclassi organizzative: 5 ore	- programmazione con presenza alternata sulle aree di competenza, - passaggi consegne, - interclasse organizzative, - interclasse con genitori, - momenti collegiali per revisione PTOF/RAV...
Scuola Secondaria	Collegi docenti 15 ore Programmazione da 10 a 15 ore Incontri con famiglie da 10 a 15 ore	- Consigli di Classe - incontri straordinari con le famiglie, - passaggi consegne, - momenti collegiali per revisione PTOF/RAV...

Per i docenti in contratto part-time, le ore di cui a **c.3b** possono essere rimodulate come da prospetto:

	(c. 3b) ore fino a 40
Scuola dell’Infanzia	-Part time fino a 12 ore: 20 ore -Part time da 13 a 18 ore: 30 ore
Scuola Primaria	-Part-time da 19: 40 ore
Scuola Secondaria	-Part time fino a 9 ore: 20 ore -Part time da 10 a 14 ore: 30 ore -Part-time da 15: 40 ore

Art. 21 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

TITOLO QUINTO – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

Art.22 – criteri di assegnazione

1. All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF dell'anno precedente e delle attività presumibilmente previste per l'anno in corso:
 - Il D.s.g.a formula una proposta di piano annuale delle attività entro settembre 2020.
 - Il Dirigente Scolastico e il d.s.g.a. consultano il personale sia mediante assemblea, sia informalmente fuori ed in orario di lavoro;
 - Il Dirigente Scolastico e il d.s.g.a. stabiliscono quante unità di personale assegnare alle diverse sedi, tenendo conto della suddivisione dei settori di lavoro per le diverse professionalità.

Art.23 – Assegnazione ai plessi, succursali e sezioni staccate.

1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura di norma per tutto l'anno.
2. Il personale è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.
3. Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti non occupati da personale già in organico nella scuola nell'anno precedente, si procede come di seguito, in ordine di priorità, sulla base della disponibilità degli interessati ed eventualmente della graduatoria interna:
 - assegnazione di un'unica sede di servizio del personale utilizzato su due o più sedi;
 - assegnazione ad altra sede del personale già in servizio
 - assegnazione alle sedi del personale entrato in organico con decorrenza 1 Settembre;
 - assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato.
4. Qualora non sia possibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi, per decremento d'organico o altro, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda, come da comma precedente; nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalle ultime posizioni in graduatoria.
5. In tutte le fasi, valgono le precedenzae ex legge 104/92
6. Per motivate esigenze organizzative e di servizio, il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più unità di personale.

Art.24 – Settori di lavoro del personale ATA della segreteria

1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica
2. L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico
3. Nell'assegnare i settori, si tiene conto delle diverse professionalità.

Art.25 – Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico e nella sua definizione si tiene conto delle necessità di servizio.
2. L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le riunioni degli OO.CC.
3. Su richiesta motivata degli interessati, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro, purché ci siano le professionalità richieste dal turno in considerazione
- 5 i collaboratori assegnati alle scuole dell'infanzia possono operare su cinque o sei giorni. L'orario non prestato il sabato viene ridistribuito negli altri giorni della settimana

Art.26 – Definizione dei turni ed orari

1. L'orario di apertura delle sedi scolastiche e l'orario dei collaboratori scolastici, che comprende anche compiti di pulizia esplicabili soprattutto a scuola chiusa, è finalizzato a:
 - ampliare la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza
 - ottimizzare l'impiego delle risorse umane
 - migliorare la qualità delle prestazioni
 - organizzare l'orario anche su base plurisettimanale

Nelle varie sedi l'orario è:

sede	Orario di apertura al pubblico		Orario collaboratori	
Cervasca: uffici di direzione e segreteria scuola secondaria scuola primaria	tutte le mattine: 7,30 – 09,00 e 12,00 – 13,00 Pomeriggi dal lunedì al giovedì: dalle 14,30 alle 17,00	11,00 ore di cui 6 al giorno di apertura al Pubblico	7,30 – 19,00 e oltre in caso di esigenze/riunioni ed in particolare per ricevimento parenti.	ore 11,30
Cervasca S. Defendente : - scuola primaria	7.15 – 19,00 per 5 gg la settimana per l'utenza	11,45 ore	Dalle 7,15 fino alle 18,45-19,00 a seconda dell'esigenza dei vari pomeriggi.	ore 11,45
Cervasca S. Croce: - scuola primaria	7,30 – 12,30 e 14,30 – 17,30 lunedì martedì e mercoledì : il giovedì e il venerdì dalle 07,30 – 13,30	10 ore	Dalle 7,30 fino alle 17,30	ore 8,00
Cervasca cap.: - Scuola dell'Infanzia	07,30 – 18,15 per 5 giorni alla settimana – escluso sabato -	10,45 ore	Dalle ore 07,30 alle ore 18,15.	ore 10,45
Cervasca S. Croce: - infanzia	7,30 – 18,30/18,45 per l'utenza per 5 giorni alla settimana	11 ore	Dalle 7,30 fino alle h 18,30/18,45	ore 11,00
Vignolo: - scuola primaria	7,30 – 17,45 per l'utenza	10,15 ore	Dalle 07,30 e fino alle 19,00 per 5 giorni alla settimana.	ore 11,30
Vignolo: - scuola infanzia	7,15 – 18,30 per l'utenza per 5 giorni alla settimana	11,15 ore	Dalle 07,15 e fino alle h 18,30 per 5 gg. Settim.	ore 11,15

Art. 27 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 - della specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - della disponibilità espressa dal personale
 - della graduatoria interna
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. le ore aggiuntive effettuate, dovranno necessariamente essere recuperate nel periodo di sospensione dell'attività didattica e non accumulando un numero di ore superiore alle quattro giornate.
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente costituito da:
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro, quali le convenzioni con i Comuni di Cervasca e Vignolo per le funzioni miste ed eventuali progetti regionali per il POF.
 - Eventuali contributi finalizzati dei genitori od enti privati
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 29 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - Gli stanziamenti assegnati dal MIUR per l'a.s. 2020/21 ammontano a € 39.994,01 lordo dipendente
 - *Funzioni strumentali*: assegnazione nota Miur 23072 del 30 settembre 2020 per un importo di € 3.792,49.
 - *Incarichi specifici personale ATA*: prevista somma pari ad € 2.054,88.
 - *Convenzioni con EE.LL.*: Cervasca per € 6.200,00 e Vignolo per € 2.800,00 per un totale pari € 9.000,00 (somma comprensiva della quota contributi a c.co amm.ne).
 - *assegnazione Miur*: € 709,16 (lordo dipendente) per attività complementari di educazione fisica, fondi legati all'effettiva attivazione dei "Centri Sportivi Scolastici" ed all'effettuazione delle ore di pratica sportiva da parte dei docenti di educazione fisica assegnazione Miur nota 23072 del 30.09.2019.
 - *la quota inerente le aree a rischio* immigratorio per un importo di € 546,41.
 - *l'economia relativa alla parte di fondo* d'Istituto non utilizzata per l'anno scolastico 2019/20 per la quota di 8/12 a disposizione su "Sidi - cedolino unico" per un importo di € 4.656,44.

Voci di finanziamento	Lordo stato	Totale lordo dipendente	Fonti del finanziamento
FIS (Personale docente e ATA)	53.072,05	39.994,01	assegnazione Miur
Incarichi aggiuntivi (Personale ATA)	2.726,83	2.054,88	assegnazione Miur
Funzioni strumentali (Personale docente)	5.032,63	3.792,49	assegnazione Miur
Ore pratica sportiva (Personale docente)	941,06	709,16	assegnazione Miur
Bonus premiale personale dipendente	16.760,11	12.630,08	Assegnazione Miur
Funzioni Miste -Personale ATA (n. 6 - fondi comunali)	9.000,00	6.782,20	Comune di Cervasca - Vignolo
Fondi aree a rischio immigratorio	725,09	546,41	Assegnazione Miur
Economie (Personale ATA)	====	====	assegnazione Miur
Economie F.I. (Personale DOCENTE)	6.179,10	4.656,44	Assegnazione Miur

TOTALE LORDO DIPENDENTE € 71.165,67

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 30– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti

Art.31 – Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento di Istituto, qualora esistenti nella scuola come atti a se stanti.

La somma di € 39.994,01 del FIS sono costituiti da:

- € 19.974,04 di competenza del personale docente, sulla base del parametro di 78 persone conteggiate in organico di diritto come da circolare ministeriale;
- € 4.353,17 di competenza del personale A.T.A, ottenuta sulla base di 17 addetti in organico di diritto;
- € 15.666,80 provenienti dal conteggio del parametro dei punti di ubicazione del servizio che costituiscono la "risorsa indistinta". Da tale importo si detrae l'indennità di amm.ne per il Direttore Amministrativo pari a € 3.600,00 lordo dipendente. La somma rimanente pari ad € 12.066,80, viene suddivisa in proporzione al numero degli addetti (78 docenti e 17 ATA) e quindi la somma a disposizione dei docenti risulta pari ad € 9.906,78 e quella per gli A.T.A. di € 2.160,02;

Il FIS docenti è pertanto pari a: € 19.974,04 + € 9.906,78 + € 4.656,44 (economia relativa all'a.s. 2019/20) per un totale di € 34.537,26; a questo va aggiunta la specifica risorsa finalizzata erogata dal Miur per le aree a rischio immigratorio pari a € 546,41.

Il FIS ATA è pari a: € 4.353,17 + € 2.160,02 per un totale di € 6.513,19;

Per il personale A.T.A. al predetto importo vanno aggiunti i contributi per FF.MM. erogati dagli EE.LL. (€ 6.782,20 lordo dip.), € 2.054,88 per funzioni aggiuntive A.T.A.

2. Per quanto riguarda i docenti, saranno retribuiti, in ordine di precedenza, fino all'esaurimento del fondo disponibile
 - a. *attività aggiuntive prestate dai docenti con funzioni di collaborazione e coordinamento dell'istituto*
 - b. *attività aggiuntive di insegnamento (recuperi, sperimentazioni, iniziative varie, sportelli didattici...)*
 - c. *attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (commissioni e gruppi di studio: handicap, ambiente, orari, sport, multimedialità, sito...)*
 - d. *ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.T.O.F. : mensa, viaggi di istruzione...*

Art. 32 – Stanziamenti

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove o minori risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Art.33 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante, fatte salve le salvaguardie finanziarie.

CAPO III - PERSONALE DOCENTE

Art.34 – Individuazione

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

I collaboratori del Dirigente e quelli titolari di compiti organizzativi, sono:

- docente che svolge funzioni di 1° collaboratore: compenso pari a 1.800,00;
- docente che svolge funzione di 2° collaboratore (docente di scuola primaria): compenso pari a € 1000,00.

Altri livelli di collaborazione sono costituiti da:

docente referente di plesso di scuola elementare e infanzia, in rapporto alla dimensione della sede/numero di alunni e classi:

▪ Infanzia Vignolo	800,00 euro
▪ Infanzia Cervasca:	750,00 euro
▪ Infanzia S. Croce C.	700,00 euro
▪ Primaria Vignolo	950,00 euro
▪ Primaria Cervasca.	800,00 euro
▪ Primaria S. Croce C.	750,00 euro
▪ Primaria S. Defendente C.	800,00 euro
▪ Secondaria Cervasca	1.100,00 euro
▪ Coordinatore scuole infanzia	300,00 euro

Totale parziale: € 9.750,00

- coordinatore di classe scuola secondaria di I grado € 150,00 classi prime e seconde e € 200,00 terze.;
- segretari dei consigli di classe scuola secondaria di I grado € 50,00 per classe;

Impegno totale per 11 classi pari a € 2.600,00.

Ai fini contabili, le quote di cui al presente articolo 29, confluiscono nel prospetto di cui all'art.36 e comportano un budget complessivo pari a € 12.350,00 con utilizzo del fondo di istituto.

Art.35 – FUNZIONI STRUMENTALI : utilizzo di fondi specifici assegnati (€ 3.792,49 pari a 216 ore agg.)

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

AREA 1 – PTOF –

- nr. 2 referenti PTOF: € 232,70 x 2 referenti
- n. 1 docente responsabile progetto orientamento scolastico: € 132,70

AREA 2 – MULTIMEDIALITA' –

- nr.1 referente d'Istituto per D.D.I. € 1232,70
- n. 1 referente sc. primaria: € 232,70
- nr.1 referente sc. infanzia: € 232,70
- nr. 1 docente primaria – addetto stampa: € 100,00

AREA 3 – SALUTE

- nr. 3 referenti per ogni ordine di scuola - € 232,70 x 3 quote

AREA 4 – INCLUSIONE

- nr.3 referenti per ogni ordine di scuola - € 232,70 x 3 quote

Il totale di (216 h o € 3.792,40) contrattate nel presente art. 30, verranno liquidate con l'utilizzo dell'apposito finanziamento sulle funzioni strumentali.

Art. 36 – Attività progettuali di cui alla delibera di approvazione del PTOF per i quali viene quantificato un budget dal fondo d'istituto.

PROGETTI A.S. 2020 2021

DENOMINAZIONE PROGETTO	ORE RICONOSCIUTE funz.	ORE RICONOSCIUTE docenza
progetto CONTINUITA'		
Progetto continuità inclusiva	8	
Progetto: giornale d'Istituto – 2 “numeri”	32	
Progetto L.A.S.F.	2	8
totale	42	8
progetto ARTE E MUSICA		
Rebirth - Arte al centro - Primaria San Defendente	3	0
totale	3	0
progetto SPORT A SCUOLA		
Referente sport della scuola primaria	10	0
totale	10	0
progetto SALUTE		
Diversetà - Primaria Cervasca	6	0
Un patentino per lo smartphone	24	0
Prog. Vignolo – Mensa piccola, il pranzo è speciale!	2	0
totale	32	0
progetto AMBIENTE		
Il Tesoro della Storia	20	0
totale	20	0
progetto INCLUSIVITA'		
Referente progetto adozioni e affidi	10	
Referente bullismo e cyber-bullismo	10	
Rete CAA condivisa - tutti i plessi (Referente scuola capofila)	15	
Referenti BES/DSA (2 referenti: 20 h. secondaria + 10 h prim.)	30	0
Referenti sostegno (3 referenti): 20 ore scuola dell'infanzia; 20 ore scuola primaria; 15 scuola secondaria	55	0
totale	120	
progetto POTENZIAMENTO		
Corso di latino	0	10
Corsi recupero anche alunni stranieri (da vedere per utilizzo Fondi finalizzati aree a rischio proc. Immigratorio.... 546,41	0	20
totale	0	30
VARIE		
Impegno docenti misurazione/rimodulazione spazi sistemazione banchi nelle classi prima dell'inizio lezioni, in ottemp. norm. Anti-Covid	65	0
Referente per aggiornamento PTOF e RAV – (1 x 10)	10	0
Referente invals scuola secondaria	5	
Referente continuità- rapporti con Università – scienze della formazione primaria	15	0
Tutor per studenti scienze formazione primaria -15 studenti circa (3 h. per docente tutor)	45	0
Orario sc. secondaria/rimodulazione in corso d'anno per d.a.d	20	0
Comunicazione e rapporti con l'esterno	10	0
Referente ed. civica d'Istituto h.10 + ref. infanzia e prim. 2x5	20	0

Commissione Reg. Istituto nr.7 doc. x 3 ore + referente h.5	26	0
totale	216	0
Totale generale	443	38

TOTALE ORE PROGETTI	h. 519 x 17,50 = 9.082,50 (le ore di docenza sono state conteggiate "doppie" nel totale di cui sopra)
ORGANIZZAZIONE/COORDINAMENTI Funzioni collaborazione (vedi art. 34)	Importo totale € 12.250,00
- Collaboratori Dirigente: € 2.700,00	
- Referenti plessi/classi/altro € 9.550,00	TOT. GENERALE F.I. € 21.332,50
Progetti /compensi con utilizzo finanziamenti esterni	
Pratica sportiva con fondi erogati dal Miur sulla base delle classi di scuola secondaria a.s. 2020/21 pari a Euro 709,16	h 20 ore di docenza

Art. 37 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale dipendente (ai sensi dell'art. 20 e 22 del CCNL vigente)

- Per quanto riguarda l'attribuzione del bonus docenti 2020/21 si comunica che, con nota prot. 23072 del 30/09/2020 il MIUR ha assegnato all'I.C. di Cervasca la somma di euro 12.630,08 (lordo dipendente) da utilizzare per la valorizzazione del merito del personale dipendente ex. Art. 1, commi 126, 127 e 128 della L.107/2015.
- Si concorda che le quote assegnate per la valorizzazione del personale docente non potranno essere inferiori ai 50 euro e non potranno essere superiori ai 1000 euro.
- Si concorda di procedere alla suddivisione del fondo con il medesimo criterio già utilizzato per la ripartizione del fondo di istituto (risorsa "indistinta") e quindi mediante suddivisione in proporzione all'organico di diritto; € 2.260,28 per ATA e 10.369,80 per i docenti
- Per l'attribuzione del bonus, si terrà conto dei seguenti criteri, basati sul principio di retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, docente e non docente, di carattere straordinario:
 - per il personale ATA
 - collaboratori scolastici, intensificazione del lavoro determinata dall'emergenza sanitaria
 - lavori straordinari di riorganizzazione dei locali
 - Amministrativi, intensificazione del lavoro per nuovi compiti assegnati alla Segreteria
 - per i docenti, attività in presenza con alunni con BES
 - collaborazione nell'organizzazione dell'attività didattica in DDI
 - collaborazione nelle progettazioni di Istituto non altrimenti valorizzate
 - impegno non diversamente riconosciuto all'attuazione degli obiettivi del PTOF
 - disponibilità a colloqui con i tutori fuori dal consueto orario
 - colloqui con NPI o altri esperti non altrimenti valorizzati

CAPO IV - PERSONALE ATA

Art.38 – Quantificazione delle attività aggiuntive e recuperi

1. Le attività aggiuntive di cui all'art.25 del presente contratto svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le attività aggiuntive svolte al di fuori dell'orario normale di servizio saranno pagate oppure, a richiesta del dipendente, trasformate in riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituzione Scolastica.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.39 – Incarichi specifici: tipologia e relativi compensi

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) e in convenzione con i comuni, da attivare nella scuola
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite negli anni precedenti
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Si procede alla verifica ed alla ridefinizione delle quote di compenso da destinare al personale A.T.A. alla luce dei finanziamenti assegnati dal M.P.I quali ex-funzioni aggiuntive e dagli EE.LL. quali funzioni miste. La dotazione certa iscritta che peraltro verrà iscritta in apposito progetto all'interno del Programma Annuale terrà conto delle seguenti fonti di finanziamento come da r.t.f. del d.s.g.a.:
 - **Assistenti amm.vi/collab.scolastici:**
Budget per funzioni aggiuntive: € 2.054,88 che ad un costo orario di € 14,50 porta ad una "dotazione" di 142 ore di incentivazione;
 - **Collaboratori scol.:** € 9.000,00 da EE.LL. lordi= 6.782,20 lordo dip.) che ad un costo orario di € 16,59 (12,50 + 32,7% per contributi) porta ad una dotazione di nr. 542 ore;
 - **Assist. Amm.vi e coll. Scolastici:** quota del fondo di istituto riservata agli A.T.A pari ad € 4.353,17 pari ad un monte ore di circa 320 ore per attività aggiuntive riservate al personale A.T.A..
 - **Assist. Amm.vi e coll. Scolastici:** quota-parte cosiddetto fondo indistinto per un importo di € 2.160,02: h. 170
4. Costituiscono oggetto di incarico specifico:
 - a. attività di ausilio materiale per alunni in situazione di handicap:
viene valutato plesso per plesso, e quantificato a seconda della presenza e della gravità degli alunni disabili frequentanti, che peraltro sono presenti in tutti i plessi scolastici; attribuzione della posizione economica di cui all' ex art.7 del CCNL del 7.12.2005 – rideterminato in occasione della sequenza contrattuale del 25.07.2008 e liquidato direttamente dalla Direzione Prov.le Servizi Vari del Tesoro. In caso di dipendenti non beneficiari dell'art.7, verrà attribuito parimenti un compenso a carico del fondo di istituto.
 - b. attività di assistenza alunni della scuola primaria all'ingresso, in convenzione con il Comune di Cervasca (e su incarico della scuola per il comune di Vignolo) – somme corrisposte sulla base dell'orario di servizio e dell'effettivo impegno effettuato dal personale a.t.a. anche in considerazione dell'impegno del personale collaboratore scolastico aggiuntivo in ottemperanza alle norme Covid.
 - c. attività di coordinamento del lavoro dei colleghi collaboratori e rapporti con la segreteria (sede centrale) – somma corrisposta corrispondente all'impegno di ore 25
 - d. (c.s. della sede centrale).
 - e. attività inerente alla reperibilità (collegamento telefono di casa) in caso di accensione antifurto della Scuola; viene definito un compenso di 5 ore a forfait per la disponibilità.
- 5 **assistenti amministrativi e d.s.g.a.:**
 - Attività di supporto alla formazione dei colleghi con particolare riguardo al tematiche della "sicurezza" e "primo soccorso", della nuova gestione delle pratiche relative alle pensioni attraverso "Passweb", alla nuova gestione delle comunicazioni personale/famiglie relative agli scioperi e assemblee sindacali, nuova gestione segreteria digitale e sito d'istituto. (h. 115)
 - Attività di supporto ai docenti per gestione "registro elettronico" (alunni), schede di valutazione in formato elettronico, attività di supporto e monitoraggio dei progetti POF 2020/21, attività di supporto iscrizioni alunni con nuova procedura on-line (h.115).
 - Beneficio seconda posizione economica di cui all'art. 2 c.3 sequenza contrattuale del 25.07.2008: sostituzione del d.s.g.a. e collaborazione con i docenti di scuola secondaria nell'organizzazione delle attività inerenti le sostituzioni dei docenti assenti. Supporto nella gestione dei progetti finanziati da esterni.
 - Attività di supporto ai docenti di tutti gli ordini di scuola in merito alle pratiche inerenti gli stipendi, congedi e le pratiche da effettuarsi su "Noi-Pa", flessibilità oraria per esigenze di servizio connesse alle chiamate dei supplenti temporanei e gestione dei relativi contratti (95 h);
 - Attività di supporto ai docenti per visite e viaggi di istruzione, supporto alle sostituzioni docenti per la scuola secondaria, alle attività di orientamento scolastico (50 h);
 - Attività di supporto ai docenti nel contesto della duplicazione digitale del materiale didattico per gli alunni – (h. 26);
 - Attività di supporto/flessibilità oraria per necessità di ricerca/gestione chiamate supplenti: (h.18);
 - Indennità di direzione da liquidare al d.s.g.a. ai sensi dell'art.89 CCNL del 29.11.2007 e della tabella nr.9 rideterminata in occasione della sequenza contrattuale siglata il 25.06.2008; già scalata dalle risorse "indistinte" ad inizio contrattazione come espressamente evidenziato nel precedente art. 26.

Quanto concordato sopra viene riassunto, per il personale collaboratore scolastico, nelle seguenti tabelle:

6 ORE COLLABORATORI SCOLASTICI

Sede di servizio	Servizio di vigilanza al Pre-ingresso	Servizio assistenza alunni disabili	Altri incarichi	Incarico primo soccorso/ controllo defibrillatore	TOTALI
Sede centrale.	32	FICS*	25 h. coord.	7	64 + FICS*
Sede centrale pt 30 h	26	FICS*		7	33 + FICS*
Sede centrale pt 30 h	26	FICS*		7	33 + FICS*
Sede part-time 18 ore	5	/		0	5
Inf. Cervasca	20	/		7	27
Inf. Cervasca	20	/		FICS*	20 + FICS*
c.s. S.Defendente	28	/	5 h.antif.	FICS*	33 + FICS*
c.s. S.Defendente	28	/	5 manut.	7	40
Inf. S.Croce C.	25	5		7	37 + FICS*
Inf. S.Croce C	25	5			30
Primaria S.Croce	32	/	5 manut.	7	44
Primaria Vignolo	28	FICS*		7	35 + FICS*
Primaria Vignolo	28	10		7	45
Infanzia Vignolo	20	5		7	32
Infanzia Vignolo	20	5		7	32
Sede centr. Org. Covid	25	5			30
Sede centr. Org. Covid	28	5			33
Sede centr. Org. Covid	28	5			33
Inf. Cervasca org. Covid	20				20
Inf. Cerv/Vignolo Covid	NO				=
Prim. S.Defend. - Covid	28				28
Prim. Vignolo – Covid	30				30
Inf. Vignolo – Covid	20				20
Inf. S.Croce 18 h Covid	NO				=
Prim/inf. S.Croce supp. nomina ann.Cammarata	NO				=

TOTALE ORE PREVISTE

704

* Incarico all'interno della "Funzione Intermedia collaboratori scolastici" per effetto della posizione economica di cui all' ex art.7 del CCNL del 7.12.2005 – rideterminato in occasione della sequenza contrattuale del 25.07.2008, per la quale il compenso viene corrisposto dalla D.P.T. e pertanto non a carico del fondo dell'Istituzione Scolastica

Vengono pertanto sintetizzate le seguenti spese per il personale A.T.A.:

- + 419 h. punti a, b, c, d, e, f, punto 5 art.33 inc. ass. amm.vi da fondo istituto per un totale di 6.075,50 euro
- + 10 h. come "fondo" per cc.ss. qualora si verificasse l'impossibilità di recuperare le ore di straordinario da liquidare in via prioritaria ai cc.ss. che hanno effettuato sostituzioni in plessi differenti da quello di titolarità
- + 26 h. riservati al personale a.t.a. sede centrale quale aggravio per apertura extrascolastica scuola e sfioramento orario pomeridiano scuola per riunione e attività.
- + 704 h. ore totali previste per incentivazioni cc.ss.

Per un totale di 740 ore (9.250,00 euro)

Totale personale ATA: 15.325,50 euro

Per il personale A.T.A. si allega alla presente contrattazione l'orario di servizio del personale A.T.A. con a fianco indicato se ha diritto alla riduzione dell'orario per effetto dell'art.55 del C.C.N.L. del 29.11.2007. Si conferma che anche per l'anno in corso il personale effettuerà l'orario di servizio intero prestabilito, recuperando il diritto alla riduzione dell'orario nel periodo estivo nel quale non vi è attività didattica.

TITOLO SETTIMO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 41 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP compete un compenso pari a € 783,00 al netto di IVA e contributi cassa nazionale professionisti, attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR;
3. Nel corso dell'ultimo biennio scolastico quasi tutto il personale a.t.a. e docente ha effettuato la prevista formazione sulla sicurezza ai sensi del D.l.vo 81/2008, effettuata dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Nell'anno in corso è stato organizzato un corso relativo alla formazione inerente il "primo soccorso". Per quest'anno è prevista la formazione dei dipendenti neo immessi in ruolo, quelli arrivati per trasferimento sprovvisti di certificazione e dei supplenti che verranno nominati sulle assenze di lungo periodo.

Art. 42 - Le figure sensibili

- 1) Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti al primo intervento sulla fiamma
- 2) Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
- 3) Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia parte normativa

1. Il presente contratto rimane valido per la parte normativa fino all'eventuale revoca effettuata da una delle parti per sopravvenute motivate esigenze.

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

2. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi –
4. In caso di situazioni emergenziali che richiedano imprevedibili incarichi e/o impegni aggiuntivi potranno essere liquidati nel caso di disponibilità di economie per attività non espletate.

ISTITUTO COMPRENSIVO CERVASCA
 PROSPETTO SETTIMANALE ORARIO DI SERVIZIO PERSONALE A.T.A. A.S. 2020/2021
 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	NOTE	BENEFICIO Riduzione orario 35 h
ARNAUDO Fiorella	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00		36 ciclico	NO
		14,30-18,00						
CHERASCO Vilma	7,30-13,30	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00		36	NO
	14,00-18,00							
	8,00-13,00	8,00-12,30	7,30-14,00	7,30-12,30	7,30-14,00	7,30-13,30		
CHIAPALE Luciana	14,00-16,30						36	NO
	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30			
COATES Sandro		14,00-18,50					36	NO
	7,30-13,30	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00	07,30-13,30 1 ogni 5 sett.		
	14,00-18,00							
GALFRE' Tiziana	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-13,00	7,30-14,00	7,30-14,00		36	NO
RICCARDI Silvia			14,30-19,00				36	NO
	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-13,00	7,30-14,00	7,30-14,00			
RINAUDO Maddalena	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-14,00	7,30-13,30	7,30-14,00		36	NO
				14,30-18,30				

ISTITUTO COMPRENSIVO CERVASCA

PROSPETTO SETTIMANALE ORARIO DI SERVIZIO PERSONALE A.T.A. A.S. 2020/2021

COLLABORATORI SCOLASTICI
INDICAZIONE BENEFICIO DELLA RIDUZIONE ORARIA 35 ORE

NOMINATIVO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERI'	SABATO	BENEFICIO
BARALE Alessandra	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42		NO
	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00		NO
BERARDENGO Livio	11,45-19,00	11,45-19,00	7,15-14,30	7,15-14,30	7,30-14,30		NO
BODRERO Claudia	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42		NO
	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00		NO
BRIGNONE Martina	13,00-19,00	13,00-19,00	13,00-19,00	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	NO
		alternato ogni 3 settimane					
BRUNA Raffaella	7,18-14,30	7,18-14,30	7,18-14,30	7,18-14,30	7,18-14,30	Orario a settimane alterne	NO
	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	10,18-17,30	10,18-17,30		NO
CAPUTO Stella	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42		NO
	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	Orario a settimane alterne	NO
CAVALLO Paolo	7,15-14,30	7,15-14,30	7,15-14,30	7,15-14,30	7,15-14,15		NO
			11,45 - 19,00				
CORAGLIA Ivana	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	Orario a settimane alterne	NO
	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00		NO
DALMASSO Iliaria Anna	7,00-13,00	7,00-13,00	7,00-13,00	7,00-13,00	7,00-13,00	Orario a settimane alterne	NO
	12,30-18,30	12,30-18,30	12,30-18,30	12,30-18,30	12,30-18,30		NO
DALMASSO Patrizia	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	13,00-19,00	13,00-19,00	NON IN SERVIZIO	NO
		13,00-19,00					
D'URSO Rita	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42		NO
	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00	Orario a settimane alterne	NO

GHIBAUDDO Manuela	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	13,00-19,00	13,00-19,00	7,30-13,30	36	NO
		13,00-19,00						
GHIBAUDDO Annalisa	12,00-18,00	12,00-18,00	12,00-18,00	8,00-12,30	8,00-12,30	7,30-13,30	36	NO
		alternato ogni 3 settimane		13,00-17,30	13,00-17,30			
GIACOMA Margherita	7,15-14,30	7,15-14,30	11,45-19,00	11,45-19,00	7,15-14,15	1 settimana	36	NO
	11,45-19,00	11,45-19,00	7,15-14,30	7,15-14,30	7,15-14,15	2 settimana		
	7,15-14,30	7,15-14,30	7,15-14,30	7,15-14,30	7,15-14,15	3 settimana		
GIRAUDO Mariella	7,00-14,12	7,00-14,12	7,00-14,12	7,00-14,12	7,00-14,12	Orario a settimane alterne	36	NO
	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30			
MASSA Maria Grazia	NON IN SERVIZIO			7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	30	NO
		13,00-19,00						
MENARDI Livio	7,30-12,45	7,30-12,45	7,30-12,45	7,30-14,00	7,30-13,45		36	NO
	15,30-18,00	15,30-18,00	15,30-18,00					
MORRA Luciana	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	Orario a settimane alterne	36	NO
	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00	11,48-19,00			
NITARDI Vilma	7,18-14,30	7,18-14,30	7,18-14,30	7,18-14,30	7,18-14,30	Orario a settimane alterne	36	NO
	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	10,18-17,30	10,18-17,30			
Politano Paola	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00				18	NO
PRIERI Maria Teresa	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	7,30-14,42	Orario a settimane alterne	36	NO
	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00	10,48-18,00			
RICCIOLI Francesco	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	7,18-14,30	7,18-14,30		36	NO
SCANDONE Cinzia	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	7,30-13,30	Orario a settimane alterne	30	NO
	12,00-18,00	12,00-18,00	12,00-18,00	12,00-18,00	12,00-18,00			
SERALE Gloria	7,00-14,12	7,00-14,12	7,00-14,12	7,00-14,12	7,00-14,12	Orario a settimane alterne	36	NO
	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30	11,18-18,30			
TEALDI Paola	13,00-19,00	13,00-19,00	NON IN SERVIZIO	NON IN SERVIZIO	NON IN SERVIZIO	7,30-13,30	24	NO